

Cangiari, Corporate

QUANDO ESTETICA FA RIMA CON SOSTENIBILITÀ... ALLA RICERCA DI ACQUISTI PIÙ CONSAPEVOLI

ROMA. Bello e sostenibile. Un'equazione che nella sensibilità dei più non è così matematica e che una nuova manifestazione che debutta a giorni a Milano vuole invece affermare definitivamente e fondare come nuovo canone della moda. È per questo che al Superstudio Più di via Tortona, sabato 21 e domenica 22 maggio, apre i battenti l'appuntamento con la prima edizione di "Change up! Scelgo io", temporary shop racchiuso in un "villaggio a tema" che offre l'occasione per entrare in contatto con aziende che associano sostenibilità ed estetica. Tutta l'attenzione è puntata sulle nuove esigenze del pubblico, alla ricerca di acquisti più consapevoli. "Il che non significa rinunciare al "bello", spiega una delle organizzatrici, Silvia Massimino. L'obiettivo è "intercettare un pubblico ampio ancora disorientato nelle tematiche della sostenibilità. Abbiamo selezionato un gruppo di aziende del settore, con un grande valore aggiunto in termini di rispetto dell'ambiente e valorizzazione della persona, che abbinano anche una ricerca stilistica importante". "Tutto questo perché - tiene a sottolineare Massimino - in Italia esiste ancora un certo pregiudizio rispetto alla sostenibilità. Noi vogliamo invece dimostrare che le produzioni sostenibili sono anche belle. Quindi fare una scelta a livello di acquisti non significa rinunciare, ma portarsi a casa qualcosa che ha un valore in più. Uno shopping davvero gratificante". La prima edizione della kermesse "ospiterà 35 espositori di vari settori merceologici e una quarantina di protagonisti che parteciperanno ai nostri workshop per approfondire tematiche molto diverse tra di loro" aggiunge Massimino che, per quanto riguarda i numeri del settore, ricorda che "i dati Eurispes 2010 riferiscono di un giro d'affari nell'ambito della green economy di 10 miliardi di euro. Una cifra destinata ad aumentare perché la sostenibilità è ormai una necessità e non più un'opzione e dunque anche le piccole e medie aziende si stanno adeguando. Ci sono realtà molto interessanti che stanno nascendo e che offriranno anche moltissimi posti di lavoro per i più giovani e professionalità nuove. Un valore da sottolineare perché in un momento di crisi la sostenibilità offre una strada per andare oltre, una strada, se vogliamo anche per uscire da questa

crisi". "Change up! Scelgo io" dà spazio quindi ad aziende che alla responsabilità verso l'ambiente e le persone associano una ricerca stilistica innovativa: dalla moda critica alla cosmesi naturale e cruelty free, dall'alimentazione sana per corpo e anima al green design. E offre un fitto programma di iniziative, case histories, incontri e workshop con esperti di vari settori sulle principali tematiche inerenti ambiente, salute, alimentazione, energia, business etico, stili di vita. In Italia la Green Economy cresce rapidamente. L'Eurispes nel suo "Rapporto Italia 2010" ha stimato il consumo di energia rinnovabile e di prodotti dell'agricoltura biologica, del commercio equo e solidale e della finanza etica in circa 810 miliardi di euro nel mondo, 122 miliardi di euro in Europa e 10 miliardi di euro in Italia. Nel Rapporto si legge anche che "l'economia ecosostenibile si è trasformata da un fenomeno marginale e trascurabile ad un fenomeno sempre più globale, in grado di contribuire in maniera significativa allo sviluppo economico mondiale". E in questa scia si inserisce la manifestazione che propone, tra l'altro, anche una vetrina sulla moda responsabile. Marchi etici, ecologici e cruelty free, che rispettano l'ambiente e le persone, ma soprattutto, selezionati per la ricerca stilistica e la qualità. Obiettivo dichiarato è diffondere nuovi stili di vita, a partire dai modelli economici, come il fashion brand etico e sociale Cangiari nato dal Gruppo Cooperativo Goel, che incentiva il lavoro e la legalità sul territorio calabrese, o come l'associazione "Make a change", formata da manager e imprenditori che studiano strategie di impresa etica e sociale. In vendita a Change up! ci saranno le collezioni primavera-estate 2011. Non solo moda, però a "Change up!": anche nuovi scenari, di cui fanno parte realtà emergenti, come "The Hub Milano", primo nodo italiano di una rete mondiale dedicata ad imprenditori e professionisti con progetti di sostenibilità ambientale, o "Green Geek", associazione no profit che opera per la diffusione della tecnologia libera. Il pubblico potrà partecipare a workshop che faranno luce su argomenti come abitare, mobilità, cosmesi, moda, turismo, energia. Ad esempio, i servizi che offre ai cittadini di Milano e Provincia la "Centrale di Mobilità" per diminuire i costi di carburante e di gestione dell'auto privata, le aziende impegnate nella riduzione dell'impatto ambientale selezionate da "Greencommerce" (partner dell'evento); le pratiche eco-friendly da adottare in vacanza su indicazione di "EcoWorldHotel", i modi per risparmiare su bollette e consumi suggeriti dal consulente energetico. E l'energia, in un momento critico come quello che stiamo vivendo, è tra temi di punta, con la partecipazione di Aper (Associazione Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili) che, tramite la onlus Reef re-energy foundation, promuove la domanda di energia verde. Il settore nautico è presente con Solarchallenge, il primo campionato europeo per imbarcazioni fotovoltaiche. Focus particolare sull'alimentazione: Biosophia, che lavora sui principi della medicina antroposofica e ayurvedica, condurrà il pubblico in "Percorsi tra Sapore e Conoscenza" con degustazioni a tema. Da non perdere inoltre le sfiziose ricette del bio-ristorante attivo tutto il giorno. Nell'area green, allestita per l'occasione, ci si potrà rilassare e seguire alcuni laboratori, dalla realizzazione di cosmetici home-made ai bijoux, partecipare a prove aperte di yoga e di tai chi, assaporare happy hour con birre artigianali e sonorità jazz per un aperitivo musicale.

